

GIULIO TARRA

Periodico della Fondazione Pio Istituto dei Sordi

n.1

ANNO 131
03 | '23



LO SPORT E LE
PERSONE SORDE:
L'IMPEGNO DEL PIO
ISTITUTO DEI SORDI



Raduni

Le nazionali di pallavolo
e pallacanestro al centro
Asteria di Milano



Area Progetti

Bando PIS 2023



Pellegrinaggi

Le persone sorde sulle
orme di grandi figure
di santità



Auguri

Progetto effatà
Betlemme: ci scrive
suor Carmela Dal Barco



Progetti

Attività del centro
IREOS di Milano

L'impegno del PIS nel mondo dello Sport

IN QUESTO NUMERO





Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA
2023 - ANNO 131
n. 1 - MARZO 2023

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore
PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 | Fax 02-48023022

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Prof. Umberto Ambrosetti (Consigliere
e Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")

Alessio Bianco (Consiglio pastorale
diocesano di Milano delle persone sorde)

Raffaella Carchio (Presidente Centro IREOS
e Benemerita Pio Istituto dei Sordi)

Suor Carmela Dal Barco
(Istituto Effetà Betlemme)

Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Associazione InCerchio per le Persone Fragili

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa
e di spedizione con una tua libera offerta**

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
LO SPORT AL CENTRO	
Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti: 20 gennaio 2023	4
RADUNO	
Le nazionali femminili sorde di pallavolo e pallacanestro al centro asteria di milano	8
AREA PROGETTI	
Bando PIS 2023	9
LA RICORRENZA	
San Francesco di Sales, Patrono dei Sordi	12
CELEBRAZIONE	
Santa Messa in memoria dei Benefattori e dei Benemeriti	13
PELLEGRINAGGI	
Don Giovanni Bosco e San Francesco di Sales: le persone sorde sulle orme di grandi figure di santità	14
LA LETTERA	
Progetto Effetà Betlemme: ci scrive suor Carmela Dal Barco	16
PROGETTI	
Attività del Centro Ireos di Milano	17
RITRATTI	
La sordità di Ludwig Van Beethoven	19
NOTIZIE	
Dall'Associazione "Incerchio"	21
RITRATTI	
Pietro Leidi: il pittore che comunicava con la luce	24
MEMORIE	
Dalla nostra rivista "GIULIO TARRA" del 1937 un racconto dei nostri allievi	25
ADDII	
La scomparsa di Annibale Cerutti	26

Editoriale

Il Pio Istituto dei Sordi sta acquisendo in questi ultimi anni una sempre maggiore notorietà in Lombardia ed in campo nazionale grazie ad una maggiore e particolare attenzione alle necessità dei sordi.

Negli ultimi tempi vari e notevoli problemi sono balzati alla nostra attenzione: problemi importanti che hanno recato soddisfazione all'Ente, ai soci ed alle persone sorde.

Il primo, quello più significativo è la partecipazione al **XIX World Congress of the World Federation of the Deaf** che si svolgerà in Corea del Sud dal 11 al 15 luglio 2023.

La nostra delegazione sarà rappresentata dalla dott.ssa Francesca Di Meo e dal dott. Luca Des Dorides sordo che parteciperanno presentando due lavori già comunicati al comitato organizzatore e scelti per la loro presentazione al congresso.

I lavori che saranno presentati hanno i seguenti titoli:

- Deaf in the lens: the photographic archive of the Pious Institute of the Deaf in Milan (**Francesca Di Meo, Luca Des Dorides**)
- Mad gestures: Italian deaf people in the lunatic asylums between XIXth and XXth Century (**Luca Des Dorides**).

La seconda, ma non meno importante, è la modifica dello Statuto dell'Ente. Dopo questa modifica il Pio Istituto dei Sordi assumerà principalmente la forma di Ente di beneficenza stante il fatto che in Milano esistono già diverse strutture, aventi forme associative che riuniscono i vari sordi. Si concretizza di fatto nello Statuto ciò che già avviene: il PIS assumerà il ruolo di erogatore di beneficenza pur mantenendo tutti gli altri compiti attualmente previsti.



dott. Daniele Donzelli
(IL PRESIDENTE)

Il resoconto

LO SPORT AL CENTRO

Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti: 20 gennaio 2023



Venerdì 20 gennaio 2023 presso l'Auditorium del Centro Asteria di Piazza Francesco Carrara a Milano, si è svolta l'**Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti** della nostra Fondazione. La seduta è stata resa accessibile alle persone con disabilità uditiva grazie al servizio di sottotitolazione svolto dalla Associazione *CulturAbile* della dott.ssa Vera Arma e ad un servizio di interpretariato LIS eseguito dall'interprete dott.ssa Chiara Fassina.

Questa Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti è stata dedicata all'approfondimento del tema dello sport come strumento di inclusione, opportunità e di potenziamento per i giovani sordi nell'attività istituzionale del PIS a partire dal 1° raduno sportivo organizzato nel 2015.

L'odierna Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti, aperta anche a uditori esterni e ospiti, ha dato conto del proprio operato in questo specifico settore coinvolgendo la stessa Assemblea e dando la possibilità ad intervenire anche alle organizzazioni sportive con cui il PIS ha strette relazioni e collaborazioni e atleti con disabilità uditiva che hanno beneficiato delle iniziative messe in campo da PIS.

Il **Presidente dott. Daniele Donzelli** ha iniziato il suo intervento informando i presenti che Loredana Bava, preziosa collaboratrice della Fondazione, è stata nominata nel



Consiglio Federale della F.S.S.I.- In questa Assemblea sono presenti anche i rappresentanti della Federazione Sportiva Sordi Italiani. Saluta poi i Benemeriti ed amici collegati da remoto.

Si procede quindi alla discussione dei punti previsti all'ordine del giorno. Si è data lettura del verbale

della riunione precedente (25 novembre 2022) che è stato approvato all'unanimità.

Si è quindi passati al secondo punto all'ordine del giorno con la presentazione del tema: *"Lo sport e le persone sorde: l'impegno del PIS"* che è stato moderato dal Benemerito Claudio Arrigoni.

Il Benemerito **Claudio Arrigoni** conferma che si parlerà di sport, perché il Pio Istituto dei Sordi ha una responsabilità in questi ultimi anni, la responsabilità di essere una delle realtà che più hanno fatto per la crescita dello sport, degli atleti sordi in Italia.

Interviene quindi il **Direttore Generale dott. Cattaneo** che ha parlato del sostegno economico alle attività a carattere sportivo negli anni e ripercorre l'ini zio dell'impegno della Fondazione nel settore sportivo e salutando tutti gli intervenuti esprime un ringraziamento particolare al Direttore della Fondazione di Comunità di Milano, Filippo Petrolati, per essere presente. Partendo dalla suggestione di Claudio Arrigoni, al termine dello spettacolo *"Amalia e basta!"* (di e con Silvia Zoffoli) del 10 novembre 2014 (nell'ambito delle manifestazioni per il 160° Anniversario di fondazione), in cui invitò il nostro Istituto ad "investire" nell'ambito sportivo, quale luogo privilegiato per l'inclusione delle persone con disabilità uditiva. Sottolinea inoltre i contatti messi generosamente a disposizione da Martina Gerosa (Ilaria Galbusera, Loredana Bava, ecc...) che hanno consentito l'avvio dei primi raduni sportivi. Si è partiti da piccoli contributi a singoli atleti e/o qualche realtà associativa (di sordi) o che vedevano coinvolti atleti sordi (vedi tabella); È nata poi l'avventura dei Raduni della squadra di pallavolo sorde al Centro Asteria, con la quale si è costituito un primo significativo rapporto, che hanno portato Loredana Bava a collaborare con la Fondazione e da alcuni anni a far parte in modo stabile dell'organico. I contributi erogati con diverse modalità raggiungono € 130.000 dal 2015 al 2022. Tante sono



state le realtà che la Fondazione ha incontrato in questo cammino: alcune fra tutte: Centro Asteria, Centro Sportivo Italiano, F.S.S.I., "Champion's Camp", "Tutti in campo x tutte", Fondazione Rubino, A.S.D.-E.N.S. Varese, Associazione Atletica Vaticana.

Sono seguiti interventi di atleti e ed esponenti di realtà associative e si è passati quindi a presentare le attività dirette in ambito sportivo.

Relazione Loredana Bava, referente dell'area sportiva della Fondazione facendo un breve resoconto sulle attività sportive sostenute dalla Fondazione negli ultimi anni e sottolineando i principali interventi di particolare importanza.

Prende poi la parola a **Viviana Mascolo**, responsabile dei progetti educativi sportivi di "Tutti in campo per tutte".

A seguire il dott. Arrigoni invita a fare il proprio intervento **Fabio Gelsomini**, Segretario della F.S.S.I.-

Viene successivamente lanciato il video promo realizzato anche con il contributo della Fondazione alle *Deaflympics* in Brasile.

Finito il video interviene **suor Elisabetta Stocchi**, Direttrice del Centro Asteria e Benemerita della Fondazione.

Poi il dott. Arrigoni ringrazia Teresa del C.S.I. per la sua presenza in sala, in rappresentanza del dott. **Massimo Achini**, Presidente del Centro Sportivo Italiano che è sempre vicino a tutte le attività sportive delle persone con disabilità.

Dopo un breve intervento di **Francesca Di Meo** dove ha ricordato il progetto "Campioni sordi ieri, oggi, domani" e le *Deaflympics* che si sono svolte l'anno scorso in Brasile, viene proiettato il video con le interviste ad alcuni campioni sordi.

Sono quindi seguite poi alcune brevi testimonianze dirette di alcuni atleti sordi della F.S.S.I. di ritorno dall'esperienza delle *Deaflympics*. Hanno parlato **Alessandro Rivellini** (Pallavolo Maschile – Bronzo *Deaflympics*), **Ilaria Galbusera** (Pallavolo Femminile – Argento *Deaflympics*) e **Viola Strazzari** (Pallacanestro Femminile – Argento *Deaflympics* e Portabandiera).

Claudio Arrigoni sollecita Ilaria Galbusera, dicendo che è stato bello nelle parole che abbiamo sentito poco fa, nel video, sentire che inizialmente c'era un po' una divisione anche all'interno della squadra, oltre che nel mondo della comunità sorda, e questo è esistito anche all'interno della nazionale tra chi segnava e chi non segnava. Lo sport ha aiutato anche a cambiare questo perché una squadra è fatta anche di condivisione, di momenti.

Ilaria Galbusera conferma che chi entra per la prima volta in nazionale vede questa differenza e inizia un approccio linguistico a seconda della sua lingua d'uso. Ci sono dei ragazzi con l'impianto cocleare, chi usa le protesi, coloro che usano la Lingua dei Segni. Appena si entra in nazionale si devono riconoscere le altre tipologie di sordità, che magari sono diverse dalla propria. Ma grazie allo sport che crea una grande unione, non ci si sente costretti a comunicare. Diventa una cosa naturale. Qualsiasi tipo di sordità una abbia.

Claudio Arrigoni sottolinea che è anche per questo che sono arrivate belle soddisfazioni come questa bellissima medaglia d'argento e ha ringraziato Ilaria, che rappresenta tutta la squadra perché ne è il capitano, e per essere sempre presente anche alle tante manifestazioni e ai tanti eventi che il Pio Istituto dei Sordi organizza.

Il Direttore Generale Cattaneo ha concluso il dibattito parlando delle prospettive future, confermando anche per i prossimi anni l'impegno della Fondazione in questo settore; non a caso, su proposta di Loredana Bava, è stato costituito un apposito **Fondo per le attività sportive**, rendendo così stabile ogni anno l'erogazione di risorse in questo settore.

Saranno inoltre sicuramente implementate le collaborazioni in atto con altre realtà associative sportive. Esprime infine l'auspicio che si possa arrivare a sostenere anche progetti sportivi all'estero, con particolare attenzione ai Paesi del Terzo Mondo, in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano (C.S.I.) e continuando i progetti con la Solidarietà Medico Odontoiatrica nel Mondo (S.M.O.M.). Infine i ringraziamenti sono d'obbligo: al Centro Asteria e a suor Elisabetta e a tutti i suoi collaboratori (a partire da **Giovanni**, grandissimo tecnico), la Federazione Sportiva Sordi Italiana, ai Benemeriti che hanno partecipato nelle diverse modalità, e a coloro che abbiamo invitato.

Interviene il Presidente per un'ultima parola, dichiarando che è molto soddisfatto di questa Assemblea perché crede che sia stata una delle migliori svoltesi al Centro Asteria. Per questo ringrazia tutti i campioni dello sport che ci hanno parlato della loro esperienza e tutti coloro che sono intervenuti. Auspica infine che il Pio Istituto dei Sordi possa continuare anche nel futuro ad organizzare delle Assemblee di questo tipo.

Sono quindi seguite alcune brevi testimonianze dirette di alcuni atleti sordi della F.S.S.I. di ritorno dall'esperienza delle Deaflympics

Dott. Tonino Franzoso
(Redazione "Giulio Tarra")



Raduno

LE NAZIONALI FEMMINILI SORDE DI PALLAVOLO E PALLACANESTRO AL CENTRO ASTERIA DI MILANO

Nel week end dal 20 al 22 gennaio presso il Centro Asteria si è realizzato il raduno sportivo delle squadre nazionali femminili sorde della pallavolo e della pallacanestro. È stata l'assemblea dei benemeriti "Lo sport e le persone sorde: l'impegno del PIS" dedicata all'approfondimento del tema dello sport come strumento di inclusione, opportunità e di potenziamento per i giovani sordi nell'attività istituzionale del PIS a partire dal 1° raduno sportivo organizzato nel 2015, realizzata venerdì 20 gennaio, a dare il via a questa manifestazione sportiva.



Sono state coinvolte circa 35 atlete sorde provenienti da ogni parte d'Italia, di un'età dai 14 ai 30 anni che si sono radunate per prepararsi alle competizioni internazionali, dopo la conquista per entrambe le squadre, della medaglia d'argento alle Deaflympics in Brasile a maggio del 2021.

Le atlete dello staff tecnico di Glauco Sellan nella serata di venerdì sono state ospitate dall'associazione sportiva ASD Mi3 Volley presso il loro palazzetto in Pieve Emanuele, dove gioca l'atleta Serena Spanò, convocata al ritiro, in un'ottica di condivisione di obiettivi e di sensibilizzazione sui valori dello sport e della sua straordinaria capacità di integrare e di includere.



Grazie alla sinergia e collaborazione tra il Centro Asteria e il Pio Istituto dei Sordi, le squadre hanno potuto allenarsi per nuovi percorsi e obiettivi: il campionato europeo per la pallavolo che si svolgerà in Turchia dal 11 al 22 luglio e il campionato mondiale per la pallacanestro che sarà a giugno dal 13 al 24 giugno in Grecia.

Loredana Bava
(Redazione "Giulio Tarra")

Area Progetti BANDO PIS 2023

Da qualche settimana è **aperto il nuovo bando PIS 2023** che sostiene organizzazioni senza scopo di lucro che vogliono realizzare progetti e iniziative per favorire l'**inclusione e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità uditiva.**

Come ogni anno, da tre edizioni a questa parte, il bando sostiene progetti da realizzarsi su tutto il territorio nazionale in ambito culturale, educativo-formativo, religioso, di ricerca e sviluppo, sociale e ricreativo, socio-sanitario/socio-assistenziale e sportivo.

Le organizzazioni senza scopo di lucro che intendono proporre un progetto hanno tempo fino al **30 APRILE 2023** (data di scadenza del bando) per candidarsi sulla piattaforma informatica dedicata da cui è possibile, dopo essersi registrati, scaricare il bando 2023.



Per le realtà che intendono presentare progetti sul territorio della Città di Milano ricordiamo che, come ogni anno, sarà aperto in primavera il bando del Fondo Sordità Milano

Tutte le informazioni sul Bando PIS 2023 e le Linee Guida generali dell'attività erogativa del Pio Istituto dei Sordi di Milano sono online sul nostro sito alla pagina:





Conosciamo i progetti sostenuti

Una sezione dedicata ad approfondire i progetti sostenuti attraverso i bandi del Pio Istituto dei Sordi in cui le organizzazioni presentano in prima persona motivazioni, attività svolte e risultati delle loro iniziative.

Apprendereparole (2021-2022)

di Cooperativa Logogenia

Nel 2021, grazie alla fiducia della Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano, Cooperativa Logogenia Onlus ha avviato la costruzione di **apprendereparole**.

Cooperativa Logogenia è un Ente specializzato nell'applicare il metodo Logogenia in favore di utenti sordi con l'intento di migliorare la loro competenza linguistica nella lingua italiana scritta. La Logogenia è un metodo che ha l'obiettivo di stimolare l'acquisizione dell'italiano intensificando l'esposizione all'input linguistico e migliorandone le condizioni di accesso.

Apprendereparole è una applicazione digitale gratuita pensata per ampliare la conoscenza di molte categorie di parole dell'italiano: nomi, aggettivi, verbi, preposizioni, pronomi personali.

La app presenta tre livelli di lavoro.

- **Livello 1:** L'utente è coinvolto nella scoperta di parole nuove: fra due disegni, dovrà scegliere quello che ritiene corretto. L'apprendimento lessicale è basato sull'esperienza ed è grammaticalmente guidato, perché la parola nuova è inserita nel contesto frasale, il quale ne veicola e mostra naturalmente le proprietà grammaticali.

- **Livello 2:** L'utente esplora le proprietà morfologiche delle parole nuove: egli è invitato a individuare i significati trasmessi dalle forme che le parole possono assumere.
- **Livello 3:** L'utente sperimenta le relazioni morfosintattiche tra le parole: egli è sollecitato a riconoscere i rapporti di accordo tra gli elementi della frase.

Per la realizzazione del progetto sono state necessarie 4 diverse competenze.

- **Cooperativa Logogenia** si è occupata della selezione degli items linguistici e della progettazione delle attività.
- Lo **Studio Henry & Co** ha realizzato i disegni.
- **Cooperativa Yeah** ha progettato la grafica web.
- Il professor **Francesco Vespignani** del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova ha sviluppato l'impianto informatico sotteso al funzionamento della app.

Il progetto è scalabile: ogni categoria grammaticale può ulteriormente essere arricchita tramite l'inserimento di nuovi elementi ed è possibile aggiungere altre categorie grammaticali.

La app sarà disponibile sul sito
www.apprendereparole.it

entro la primavera 2023 e si potrà utilizzare da
smartphone, tablet e pc (sia Android che Ios).

Al momento *apprendereparole* presenta 313 nomi,
162 verbi, 136 aggettivi, 68 preposizioni ma
ulteriori finanziamenti del progetto permetteranno
di inserire anche un'area di lavoro dedicata dei verbi
funzionali (essere e avere).

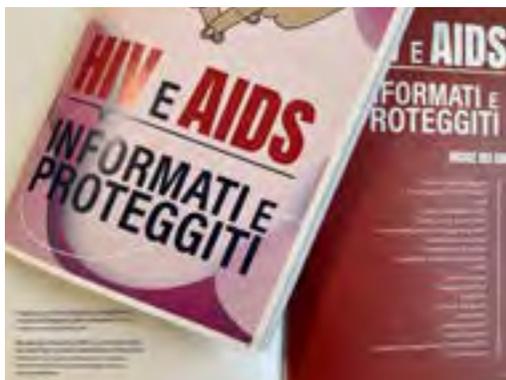


Un Segno – Una Prevenzione (2021-2022)

di Fondazione Istituto dei Sordi di Torino

Gli ultimi dati forniti dal Centro Europeo per il controllo delle Malattie, riportano circa 30.000 nuove diagnosi di infezione da HIV nei 27 paesi dell'Unione Europea. L'Italia, con un'incidenza del 6.1 per 100.000 abitanti, nel 2019 si posiziona al 12° posto mostrando un andamento stabile negli ultimi 5 anni.

L'HIV continua a rappresentare un grave problema di sanità pubblica e il progetto "Un



Segno-Una Prevenzione”, realizzato grazie al contributo del Pio Istituto dei Sordi di Milano, ha agito: diffondendo informazioni corrette su HIV/AIDS e infezioni a trasmissione sessuale, comportamenti a rischio e preventivi, importanza dei test/screening per stimolare consapevolezza riguardo tutela della propria salute e adozione di comportamenti preventivi; fornendo supporto psicologico a soggetti sordi sieropositivi; promuovendo una riflessione

sui temi dell'integrazione sociale delle persone. Per essere incisivi e poter diffondere informazioni solide, l'Istituto dei Sordi di Torino ha avuto la preziosa collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

I due enti hanno unito le proprie competenze per trattare l'argomento in modo accessibile e qualificato attraverso incontri formativi e la pubblicazione dell'opuscolo "HIV e AIDS, informati e protetti" che fornisce informazioni essenziali in modo accessibile grazie a diverse strategie comunicative (supporto grafico, utilizzo lessicale appropriato, immagini e grafica facilitanti e QR CODE per le traduzioni in LIS). Questi accorgimenti sono stati fondamentali per rendere il contenuto inclusivo poiché la prima e principale arma nella lotta alle malattie sessualmente trasmissibili è la conoscenza, una conoscenza capace di svilupparsi attraverso un'accurata prevenzione.

Francesca Di Meo
(Pio Istituto dei Sordi)

La ricorrenza

SAN FRANCESCO DI SALES, PATRONO DEI SORDI

Il 24 gennaio le persone sorde di tutto il mondo sono in festa: ricordano il loro patrono **San Francesco di Sales**.

San Francesco di Sales è nato a Thorens-Glières il 21 agosto 1567 (figlio primogenito, François nacque in Savoia nel castello di Sales presso Thorens, appartenente alla sua antica nobile famiglia) ed è deceduto a Lione il 28 dicembre 1622. È stato un religioso e vescovo cattolico francese. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa anglicana.



Francesco di Sales fu primogenito del signor di Boisy, nobile di antica famiglia savoiar-da e ricevette una raffinata educazione che completò studiando a Padova e a Parigi. Il padre, che voleva per lui una carriera giuridica, lo mandò all'università di Padova, dove Francesco si laureò, ma dove decise di divenire sacerdote. Ordinato il 18 dicembre 1593, fu inviato nella regione del Chablais, dominata dal Calvinismo, e si dedicò soprattutto alla predicazione, prediligendo il metodo del dialogo: inventò i cosiddetti «manifesti», che permettevano di raggiungere anche i fedeli più lontani. San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, è il più importante e celebre santo nato sul versante francese della Savoia.

Canonizzato nel 1665, a poco più di 40 anni dalla scomparsa, fu proclamato nel 1877 da Pio IX, "Dottore della Chiesa" e da Pio XII, nel 1923, patrono dei Giornalisti e scrittori cattolici. Ma Francesco di Sales è anche il Santo protettore dei Sordi!! Sembra infatti, come vuole la tradizione, che sia stato dichiarato Patrono dei Sordomuti da Papa Pio IX dopo una sua visita ai piccoli sordi dell'Istituto Sordomuti di Roma, nei pressi delle Terme di Diocleziano. Da allora tutti i sordi lo ricordano con particolare devozione il 24 gennaio.

Celebrazione

SANTA MESSA IN MEMORIA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI

Giovedì 26 gennaio 2023 alle ore 15,00 si è tenuta l'annuale **Santa Messa in memoria dei Benefattori e dei Benemeriti** defunti. La celebrazione della funzione religiosa si è svolta presso la **Chiesa di San Giuseppe ai Padiglioni** che si trova all'interno del Policlinico Maggiore di Milano in via Francesco Sforza. La Santa Messa è stata celebrata da **don Giuseppe Scalvini** insieme al **Diacono Umberto Castelli**, Consigliere e Benemerito della Fondazione. La Messa è stata resa accessibile anche alle persone con disabilità uditiva attraverso un servizio di interpretariato LIS svolto dalla bravissima interprete **Chiara Fassina**.



Pellegrinaggi

DON GIOVANNI BOSCO E SAN FRANCESCO DI SALES: LE PERSONE SORDE SULLE ORME DI GRANDI FIGURE DI SANTITÀ



Domenica 15 gennaio 2023 il Consiglio Pastorale diocesano di Milano delle persone sorde di Milano ha promosso un pellegrinaggio a Torino nel quartiere Valdocco sulle orme di don Bosco e San Francesco di Sales, per conoscere in modo più approfondito il carisma salesiano. A questo pellegrinaggio hanno partecipato circa 20 persone provenienti da diverse zone del Nord Italia, manifestando entusiasmo e curiosità in occasione delle visite programmate.

In mattinata suor Vittorina Carli ha condotto un'affascinante visita in lingua dei segni presso alcuni luoghi simbolo della vita di Don Bosco come la cappella Pinardi in cui è esposto in modo permanente il Santissimo Sacramento. La visita è proseguita all'interno della Basilica di Maria Santissima Ausiliatrice, caratterizzata da approfondimenti sulle opere d'arte presenti e da rimandi alla vita di don Bosco; inoltre il gruppo ha fatto sosta dinanzi al corpo di don Giovanni Bosco.

Successivamente, per gentile concessione, i partecipanti hanno vissuto la Santa Messa all'interno della chiesetta dedicata a San Francesco di Sales che ha ispirato don Bosco e influenzato profondamente il carisma salesiano (da cui ha preso il nome). La Messa è stata presieduta da don Mauro Santoro e concelebrata da padre Pierre Michel Towada, il quale ha confessato alcune persone sorde data la sua conoscenza della lingua dei segni. Le letture sono state tradotte in lingua dei segni da alcune persone sorde che hanno così partecipato attivamente alla celebrazione.

Don Mauro ha concluso l'omelia citando una frase di San Francesco di Sales: "ciò di cui abbiamo bisogno è una tazza di comprensione, un barile di amore e un oceano di pazienza".

La stessa suor Vittorina ha spiegato in modo esaustivo, attraverso il ciclo

**San Francesco di Sales:
"ciò di cui abbiamo bisogno
è una tazza di comprensione,
un barile di amore e
un oceano di pazienza"**

pittorico presente nella chiesetta, il legame tra don Bosco e l'allievo poi proclamato santo Domenico Savio.

Dopo pranzo, il gruppo ha visitato la mostra dedicata a San Francesco di Sales, proclamato patrono dei sordi e ricordato ogni 24 gennaio, in occasione dei 400 anni della sua morte avvenuta il 28 Dicembre 1622. L'interessante mostra è stata impreziosita dalla spiegazione di un prete salesiano canadese, don Mike, che ha raccontato sinteticamente la vita, la fede e la spiritualità del vescovo cattolico francese. E' stato approfondito il cammino del santo, il suo contesto familiare nobile e il percorso di studi giuridici prima di divenire sacerdote; inoltre don Mike ha ricordato la sua predicazione attraverso i "manifesti" che raggiungeva i fedeli anche più lontani in zone caratterizzate dalla dominante presenza del Calvinismo.



Infine la giornata si è conclusa con il percorso all'interno della Casa Museo Don Bosco, guidati da un insegnante in pensione tanto carismatico quanto esilarante che ha riportato indietro nel tempo i visitatori e ha raccontato alcuni aneddoti legati ad esempio ai ragazzi di don Bosco, tra cui il Beato don Orione che supplicava san Bosco defunto affinché il dito accidentalmente tagliato si ricomponesse per

poter divenire sacerdote (miracolo poi accaduto), e ai luoghi vissuti dal fondatore delle congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Le persone sorde sono state davvero entusiaste a tal punto da non voler abbandonare la Casa Museo Don Bosco e hanno mosso con tanta curiosità numerose domande alla guida.

Alessio Bianco

(Consiglio pastorale diocesano di Milano delle persone sorde)

La lettera

PROGETTO EFFATÀ BETLEMME CI SCRIVE SUOR CARMELA DAL BARCO

Pubblichiamo una lettera giunta da Betlemme di suor Carmela dal Barco.

“Cari amici del Pio Istituto dei Sordi,

vi raggiungiamo all’inizio del tempo quaresimale, nel quale Papa Francesco ci incoraggia ad ascoltare il Signore che ci parla attraverso la sua Parola e l’ascolto dei fratelli, nei loro bisogni.

Qui nella scuola Effeta Paolo VI, quest’anno sono presenti 196 alunni, dalla preschool fino alla maturità. Con il vostro sostegno sempre tanto generoso, abbiamo aiutato diversi scolari che sono in maggiore difficoltà economica, per la loro formazione scolastica, in modo che possano proseguire nello studio e affrontare la vita con più preparazione e dignità. Abbiamo potuto acquistare e donare delle protesi ad altri bambini più poveri, così all’alunno che possiede un residuo uditivo, riesce meno difficile la comprensione della parola e la comunicazione verbale.

Durante questi mesi abbiamo fatto degli incontri con le mamme per la prevenzione della sordità, andando nei loro villaggi, hanno potuto partecipare attivamente e intervenire con la loro esperienza, ringraziando per la nostra attenzione nei loro confronti.

Interessanti sono stati gli incontri di attività manuali, realizzati sempre con le mamme, durante l’orario scolastico nella scuola materna: è stato bello e commovente vedere le mamme lavorare con i loro figli, e loro orgogliosi nell’aver accanto a sé la mamma; così pure la festa di alcuni bambini per il loro compleanno, hanno dato gioia ed allegria a tutti.

Questo, affinché ciascuno riesca a comunicare con il suo compagno e a scoprire i piccoli doni di natura e poterli realizzare, attraverso esercizi adatti alla loro età.

Il lavoro delle insegnanti di logopedia, personalizzato con ogni bambino, è di fondamentale importanza, e ogni giorno che passa si coglie il cammino lento, ma continuo, di questi piccoli, che riescono a far uscire la voce e pronunciare le prime parole. Davvero il miracolo di Gesù



**il miracolo di Gesù che
ha fatto parlare il muto,
si realizza ogni giorno
in questa scuola**

che ha fatto parlare il muto, si realizza ogni giorno in questa scuola, ed è una grande soddisfazione per tutti, in particolare per i bambini e le loro famiglie. Anche gli alunni della maturità, sono molto impegnati per gli

esami finali, con la speranza di essere promossi e il grande desiderio di poter accedere all’Università.

Ringraziando tutti per la vostra vicinanza e attenzione alla nostra Opera a beneficio di tanti bambini che altrimenti resterebbero ai margini della società, vi auguriamo una buona e santa Pasqua di Resurrezione, ricordando ciascuno nelle nostre preghiere.

A nome della comunità e di tutti i bambini.
Con tanta riconoscenza.

sr. Carmela Dal Barco
Betlemme 23/02/2023

Progetti ATTIVITÀ DEL CENTRO IREOS DI MILANO Incontriamoci – Spazi di relazione

Il 19 novembre 2022 abbiamo inaugurato il progetto “Incontriamoci – spazi di relazione” che è stato possibile realizzare grazie al Fondo Sordità Milano della Fondazione Comunità di Milano (bando Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva).

Nella nostra realtà associativa ci troviamo spesso ad avere contatti con persone sorde adulte, spesso oltre i 20/25 anni di età, che sono scarsamente immerse in situazioni relazionali e sociali, eccetto quelle con i propri famigliari.

Nella quasi totalità dei casi si tratta di persone sorde con famiglie udenti che quindi non frequentano altre persone sorde.

Negli anni della pandemia da Covid – 19 si è stimato un enorme aumento di problemi collegati ad ansia e depressione e ciò è stato causato sia dai timori legati alla pandemia stessa, ma anche dall’isolamento sperimentato.

Questo ha colpito particolarmente chi già prima



aveva difficoltà relazionali o era in una situazione di particolare fragilità e isolamento.

Alla ripresa delle normali attività, il nostro pensiero è stato quindi rivolto verso quegli utenti che sapevamo essere in maggior difficoltà, proprio perché anche prima della pandemia avevano difficoltà nel costruire e coltivare relazioni, difficoltà che ovviamente si sono maggiormente amplificate.

È stato quindi naturale pensare un progetto per loro, per chi era solo a casa, per chi non usciva più, per chi non aveva nessuno con il quale incontrarsi, per chi aveva perso delle persone care durante la pandemia e si sentiva isolato.

L'obiettivo del nostro progetto è stato proprio quello di aggregare, di far trovare e ritrovare persone che stavano sperimentando una rischiosa solitudine.

Abbiamo quindi pensato a un percorso di incontri per adulti sordi (italiani e stranieri) con diversi obiettivi: il sostegno dell'identità e della capacità di relazione, la riduzione della sensazione di isolamento e solitudine, la prevenzione di aspetti patologici conseguenti all'isolamento sociale e alla mancata integrazione, lo sviluppo dell'autonomia personale, la valorizzazione delle relazioni familiari come base per il consolidamento delle relazioni tra pari.

Nel primo abbiamo accompagnato il gruppo al "museo delle Illusioni" dove i ragazzi si sono divertiti a capire come funziona il nostro cervello e come è facile ingannarlo; nella seconda uscita sono andati alla scoperta del Museum of Dreamers dove è possibile tuffarsi in una piscina di palline rosa, fotografarsi in una sala a testa in giù, dondolare tra le nuvole, attraversare tunnel colorati.

Esperienze apparentemente semplici e accessibili che però non lo sono per chi non sa con chi sperimentarle... ed è qui la forza del gruppo, sentirsi come tutti, poter passare un pomeriggio divertente e in compagnia, ridere, scherzare e diventare amici.

I nostri ragazzi vengono accompagnati nelle loro esplorazioni sul territorio milanese dalle nostre due educatrici Anna Gnecco e Valentina Musso e la nostra psicologa Sonia Silvestri Bestetti si occupa di guidarli nei gruppi di discussione e di sostegno all'autonomia oltre che nei colloqui psicologici.

Vi aspettiamo alla prossima puntata per raccontarvi le nuove esperienze che il nostro gruppo farà nei prossimi incontri!

Dott.ssa Raffaella Carchio

(Presidente Centro Ireos e Benemerita del PIS)



Ritratti

LA SORDITÀ DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

(2ª parte)

A 37 anni, iniziò a comunicare per iscritto, in quelli che chiamava "quaderni di conversazione" che sono una preziosa fonte di studio sulla sua vita.

La sordità, localizzata inizialmente alle frequenze acute, in breve tempo peggiorò, interessando tutte le altre causando difficoltà nel comprendere la conversazione; i rumori forti e le urla gli causavano notevole fastidio e a tutto ciò si associavano acufeni fortissimi di tono acuto.

La sordità era associata ad una notevole quantità di altri gravi disturbi quali: dolori addominali, disturbi gastroenterici, diarrea e prostrazione, ittero perdurante per mesi. Nel 1823 soffrì anche di disturbi visivi con dolore agli occhi e fotofobia.

Beveva una grande quantità di vino a tavola, ma era in grado di reggerlo e in allegra compagnia qualche volta si ubriacava"



Certamente era un alcolista, annota il suo segretario Karl Holz "Beveva una grande quantità di vino a tavola, ma era in grado di reggerlo e in allegra compagnia qualche volta si ubriacava", come tutti gli alcolisti mangiava poco e male accontentandosi di pane e poca carne. I malanni fisici si accompagnavano a disturbi psichici

veri e propri: cambio della personalità, labilità emotiva, allucinazioni, paranoia, delirio, alterazioni cognitive, irritabilità, nervosismo che vennero sempre confusi per alterazioni dovute al particolare carattere.

Cercò in tutti i modi di curare la sordità con svariate terapie spesso incongrue e bizzarre: sudoripari, vescicanti, lavaggi saponosi, suffumigi, diuretici, istillazioni auricolari di olio di mandorle, terapie termali, omeopatia e persino il galvanismo, terapia che diremmo oggi "sperimentale".

Per migliorare il suo udito utilizzò cornetti acustici di varia foggia, ottenendone scarso vantaggio. Viene riferito, anche se non vi è la certezza, che per sentire meglio il pianoforte utilizzasse una bacchetta di legno tenuta tra i denti e appoggiata allo strumento; successivamente per migliorare la percezione dello strumento si fece realizzare da André Stein, costruttore di pianoforti, un dispositivo denominato Gehörmaschine (macchina acustica) realizzato da una copertura simile al corpo di un liuto da applicare sopra il pianoforte, privato del coperchio, in grado di amplificare e concentrare il suono a livello degli orecchi.

Tutti i sintomi da lui riferiti, alla luce delle moderne conoscenze tossicologiche, sono compatibili con una intossicazione cronica da alcol e da piombo denominata "saturnismo" certamente dovuta all'abbondante e prolungata assunzione di vino adulterato con sali di piombo.

Questa patologia dovuta all'assunzione accidentale di piombo e dei suoi derivati o vapori, piuttosto comune nei secoli passati, è in grado di provocare prevalentemente sintomatologia e danni a carico del sistema gastroenterico e a quello nervoso.

L'intossicazione cronica da piombo nel compositore è stata recentemente dimostrata dall'analisi di una ciocca di capelli prelevata al momento della morte, conservata in una teca sigillata e da un frammento di osso della teca cranica. I capelli, nel 1994, vennero acquistati da appassionati ad un'asta di Sotheby's a Londra. I reperti furono affidati a *William Walsh*, esperto di analisi forensi affinché li analizzasse senza danneggiarli.

Cercò in tutti i modi di curare la sordità con svariate terapie spesso incongrue e bizzarre... per migliorare il suo udito utilizzò cornetti acustici di varia foggia, ottenendone scarso vantaggio.

La certezza che i due campioni fossero della stessa persona è stata confermata dall'analisi del DNA.

I campioni vennero studiati presso l'Argonne National Laboratory dell'Università di Chicago tramite una avanzata tecnica fotonica

L'intossicazione cronica da piombo nel compositore è stata recentemente dimostrata

(APS) che utilizza la fluorescenza a raggi X.

I risultati di entrambi gli esami, comunicati nel 2000, hanno mostrato livelli di piombo significativamente elevati correlabili con l'avvelenamento da questo metallo. Il piombo venne trovato in profondità nell'osso e non solo in superficie, elemento indicativo di una cronica esposizione (- U.S. - Department of Energy. News Release of the Argonne National Laboratory. APS Analysis of Beethoven Hair Sample Yields Clues to Composer's Life and Death [https://www.aps.anl.gov/APS-News/2017/aps-analysis-of-be-](https://www.aps.anl.gov/APS-News/2017/aps-analysis-of-beethoven-hair-sample-yields-clues-to-composers-life-and-death)

ethoven-hair-sample-yields-clues-to-composers-life-and-death., U.S. - Department of Energy. News Release of the Argonne National Laboratory. Argonne Researchers Confirm Lead as Cause of Beethoven's Illness. December 6, 2005.

- Stevens HS, Jacobsen T, Croft AK. Lead and the deafness of Ludwig van Beethoven. *Laryngoscope*. 2013;123:2854-8.
- Brotto D, Fellin R, Sorrentino F, Gheller F, Trevisi P, Bovo R. A modern case sheds light on a classical enigma: Beethoven's deafness. *Laryngoscope*. 2020, 00:1-7).

(Continua sul prossimo numero)

Prof. Umberto Ambrosetti

(Consigliere e Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Notizie

DALL'ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"



Rifinanziata la Misura B1 in Regione Lombardia

Rifinanziata da Regione Lombardia la Misura B1 per l'annualità FNA 2022, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023. Ricordiamo che si tratta di un contributo economico per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio delle persone in condizione di disabilità gravissima.

Le domande di nuovo accesso alla Misura B1 possono essere presentate fino al 31 ottobre 2023. La domanda deve essere presentata presso la propria ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale). Alcune ASST rimandano ai SUW (Sportello Unico Welfare), altre all'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) o agli Sportelli Fragilità.

I destinatari della Misura sono le persone, residenti in Lombardia, beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, per le quali si sia verificata almeno una delle condizioni riportate nelle indicazioni opera-



Per informazioni usa il QR code qui a fianco

tive, con ISEE sociosanitario non superiore a € 50.000,00 (per beneficiari minorenni: ISEE ordinario fino a € 65.000,00). Per il riconoscimento dell'assegno di autonomia l'ISEE sociosanitario deve essere inferiore a €30.000,00, mentre i voucher sociosanitari, compreso quello autismo, possono essere richiesti anche senza presentazione della certificazione ISEE, utilizzando l'apposita modulistica

Per maggiori informazioni è quindi necessario fare riferimento al sito della propria ASST o ai referenti ATS/ASST. Per tutte le informazioni dettagliate in merito a chi sono i destinatari della misura, chi valuta se sussiste una delle condizioni per cui è previsto l'accesso alla misura, quali contributi possono essere richiesti.

Contributo mensile INPS ai genitori disoccupati o monoreddito a basso ISEE per i figli disabili a carico

Dal 1° febbraio si può presentare la richiesta per l'anno 2023 del contributo INPS destinato a genitori single o disoccupati per figli disabili che abbiano una invalidità non inferiore al 60%.

Introdotta dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 365 e 366, Legge 178/2020, modificato dall'art. 13 bis, comma 1, del DL 41/2021, convertito nella Legge 69/2021), il contributo prevede il riconoscimento di un sussidio di importo che va da 150 a 500 euro netti al mese, al genitore disoccupato o facente parte di un nucleo familiare monoparentale con figli a carico, per ciascuno degli anni 2021-2023, purché abbia un ISEE fino a 3mila euro annui.

Domande on line entro il 31/03/2023 su sito Inps, accesso con Spid.



Leggi il messaggio INPS n.422 del 27/1/23 con tutte le indicazioni operative

Prorogata la detraibilità delle spese sostenute per l'abbattimento di BA

Confermata ed estesa fino alla fine del 2025 la detraibilità (75%), delle spese per interventi per superare ed eliminare le barriere architettoniche.

In particolare, per i lavori effettuati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025, su edifici già esistenti, è prevista una detrazione Irpef, da ripartire in 5 quote annuali di pari importo. In alternativa alla fruizione della detrazione in dichiarazione, è possibile optare per lo sconto in fattura o la cessione del credito.

Il bonus è pari al **75%** delle spese sostenute fino a un importo massimo variabile, da 30mila a 50mila euro, a seconda dell'edificio su cui sono eseguiti i lavori.

Ricordiamo come funziona l'agevolazione:

La detrazione è pari al 75% della spesa sostenuta e deve essere ripartita in 5 quote annuali di pari importo. Ad esempio, se la spesa sostenuta è di 20.000 euro, la detrazione totale è di 15.000 euro e la quota annuale è di 3.000 euro; la detrazione arriva fino alla compensazione dell'imposta dovuta all'erario (IRPEF). Se in uno dei 5 anni l'imposta fosse di 2.000 euro, anche la detrazione arriverebbe solo a 2.000 euro (se ne perderebbero 1.000).



Indicazioni operative sul sito della regione Lombardia

Nuova Guida alle agevolazioni fiscali per le persone con disabilità

L'Agenzia delle Entrate ha appena aggiornato la Guida alle agevolazioni fiscali spettanti alle pcd: qui il link:



A cura del servizio legale di **InCerchio per le Persone Fragili**

Mail: legale@associazioneincerchio.com

Sede: via Giasone del Maino, 16 Milano (si riceve dietro appuntamento)

www.associazioneincerchio.com

Per informazioni e contatti: info@associazioneincerchio.com

PIETRO LEIDI: IL PITTORE CHE COMUNICAVA CON LA LUCE



Paese di Ceto in Val Camonica 1930
47x36 olio su compensato. (Collezione privata)

Pietro Leidi, artista di origine bresciana nacque da nobile famiglia il 25 ottobre 1892, da Carlo e Letizia Tenchini; il maestro era affetto da sordità profonda; dotato di straordinaria sensibilità, per tutta la vita si dedicò alla pittura che gli permise di comunicare il proprio mondo interiore.

A diciannove anni entrò all'Accademia di Belle Arti S. Marco di Firenze dove studiò per quattro anni sino al 1915; contemporaneamente si iscrisse alla Scuola bresciana di pittura Moretto, ricevendo già nel 1913 il premio per la sua capacità di pittore paesaggista.

Frequentò a Lugano per due anni lo studio del noto pittore Luigi Rossi convinto sostenitore della pittura en plein air, che lo stimolò ancor più a ritrarre paesaggi montani in cui i cieli luminosi e primi piani fortemente costruiti erano caratteristici che nel tempo si modificarono dando luogo a composizioni incredibilmente accurate e dettagliate.

Leidi con assiduità affrontò diversi temi quali paesaggi, ritratti e composizione realizzati tramite diverse tecniche: colori ad olio, pastello, incisione, spesso rifacendosi allo stile pittorico di Pellizza da Volpedo e Filippini.

Nel 1929 partecipò con 25 lavori, ottenendo la medaglia d'argento alla Prima mostra artistico-artigiana organizzata dal VI Convegno dell'Unione sordomuti Italiani, tenuta a Genova, con il fine di dimostrare la grande capacità degli artisti sordi. La sua attività espositiva si limitò ai primi decenni del XX secolo, a Milano, Cremona, Genova, Venezia e Brescia. La crescita della sua fama gli consentì di partecipare a mostre estere in particolare a Parigi. I suoi lavori sono caratterizzati da una ricerca luministica nella quale prevale la limpidezza dei cieli. I soggetti preferiti sono il lago d'Iseo e le valli bresciane, luoghi che frequentò in gioventù dove si appartò cogliendo la bellezza della natura. Gli anni trenta rappresentano il periodo migliore della sua arte: cieli luminosi, primi piani fortemente costruiti e coloristicamente definiti caratterizzano i paesaggi che Leidi eseguì in questi anni.

La tavola di legno riprodotta è stata dipinta nel 1930 e ritrae il paese di Ceto in Val Camonica incorniciato da importanti montagne mostra un colorismo cristallino che pervade tutta l'opera scandita da materiche pennellate che definiscono solidi volumi.

La tavola di legno riprodotta è stata dipinta nel 1930 e ritrae il paese di Ceto in Val Camonica incorniciato da importanti montagne mostra un colorismo cristallino che pervade tutta l'opera scandita da materiche pennellate che definiscono solidi volumi.

Prof. Umberto Ambrosetti

(Consigliere e Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Archivio Storico del Pio Istituto Sordomuti DALLA NOSTRA RIVISTA "GIULIO TARRA" DEL 1937 UN RACCONTO DEI NOSTRI ALLIEVI



La passeggiata dei nostri alunni a Bergamo

Il giorno della passeggiata di quest'anno è arrivato quasi improvviso. Martedì 27 aprile i superiori si decisero di andare a Bergamo. Infatti mercoledì mattina, 28, ci alzammo per tempo, guardammo dalla finestra per vedere se pioveva o se fosse bel tempo e vedemmo sereno. Allegrì e contenti scendemmo in cappella e dopo la preghiera, andammo nel refettorio a far colazione. Alle 6 e mezzo tutti pronti - maestri, superiori e sordomuti - prendemmo posto sui due bellissimi "autobus" che ci avrebbero trasportati a Bergamo. Partimmo. Alle ore 8 eravamo già arrivati in Città Alta ed insieme ai superiori e ai maestri andammo nella chiesa di Santa Maria Maggiore, ove mons. Rettore celebrò la Santa Messa e ci diede la Benedizione colla reliquia della Madonna. Dopo la colazione al sacco salimmo alla Rocca, passammo dal Viale delle Rimembranze al museo del risorgimento italiano.

Qui vedemmo armi, munizioni, bandiere, scritti, monete, ecc., ricordi delle guerre dell'indipendenza italiana; vedemmo ancora cose personali che furono di Garibaldi, quando andò a Bergamo nel 1852. C'è un aeroplano, armi ed abiti che adoperò la "medaglia d'oro" Locatelli di Bergamo, nella guerra italo-austriaca. Ricordammo che l'Eroe fu assassinato dagli abissini l'anno scorso: 1936. Al museo di storia naturale ve-





demmo animali selvatici e domestici, rettili, molluschi, pesci, uccelli, minerali, vegetali, fossili, ecc. dal museo passammo al Duomo dedicato a Sant'Alessandro; poi visitammo la bellissima e preziosa cappella Colleoni. Sostammo un momento presso l'Albergo San Pellegrino, dove avremmo poi pranzato e dove lasciammo i nostri sacchi. A piedi salimmo a San Vigilio e di là ci portam-

mo alla vetta, da dove godemmo un bellissimo panorama

Scendemmo poi in valle attraversando prati, boschi, ruscelli, raggiungendo la valle Brembana. Percorremmo la strada provinciale e andammo al campo polisportivo "Mario Brumana", martire fascista bergamasco. Da città bassa salimmo ancora a città alta, ci radunammo all'albergo ove facemmo un eccellente pranzo e mangiammo con molto appetito. Dopo pranzo giocammo alle bocce; bevemmo del buon vino bianco regalatici dal sig. dott. Cav. Eugenio Broggi, fratello del nostro signor vicerettore e verso le 17 dai bastioni scendemmo in città bassa. Passammo vicino all'Istituto dei Sordomuti, vedemmo l'antica chiesa di Santo Spirito; e ripreso il nostro posto nell'autobus ritornammo a Milano. Il nostro viaggio fu buono. La nostra passeggiata fu bellissima. A casa ci ritrovammo tutti, contenti e felici.

Ringraziammo e ringraziamo ancora Dio, i benefattori, i maestri e i superiori che ci hanno procurato questa bellissima passeggiata di istruzione e di svago

A cura di **Giuseppe Del Grosso**
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Addii

LA SCOMPARSA DI ANNIBALE CERUTTI



Il Consiglio Provinciale ENS Varese comunica la scomparsa del Socio e Amico Sig. Annibale Cerutti, che ha raggiunto la Sua cara moglie Anna. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa di Sant'Ambrogio a Varese, il 30.12.2022, alla presenza di Soci, Amici, e Parenti.

Ai nipoti e parenti tutti vanno le nostre più affettuose e sincere condoglianze.

Fai anche tu una donazione alla Fondazione Pio Istituto dei Sordi

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dalla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Come?

Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la **BANCA INTESA SAN PAOLO**

Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano

IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO



Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** alla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che la Fondazione Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

Per il secondo anno consecutivo Pio Istituto dei Sordi e MPDF onlus sostengono la tua salute mentale offrendoti quattro consulenze con la psicologa Valentina Foa.



Le consulenze sono completamente gratuite e prenotabili tramite un form (ricevuto direttamente dalla psicologa Valentina Foa per garantire la tua privacy) e rintracciabile al link qui sopra.

Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



Agevolazioni fiscali:

Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art.83, comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art.83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO
T 02 48017296
F 02 48023022

☎ 366 1427117

✉ info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    